

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

COMUNE DI TORREMAGGIORE

PROVINCIA DI FOGGIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012-2015

(Articolo 4 decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Modificato da: D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213
D.L. n. 16/2014 convertito dalla L. 68/2014

Premessa

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’Ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni aspetti della gestione. La Relazione di fine mandato è una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, recante: “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale , anche evidenziando le carenze riscontrata nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) Quantificazione della misura dell’indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia o dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla Conferenza Città-Stato nelle more dell’istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale).

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L’esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuol e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2014

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
popolazione	17.456	17.490	17.525	17.516	17.367

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA: Sindaco n. 1

Assessori n. 5

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente n. 1

Consiglieri n. 15

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica, e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: 0

Segretario: 1

Numero dirigenti: 2

Numero posizioni organizzative: 6

Numero personale dipendente al 31/12/2014: 80

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

l'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però. La condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali come nel caso di dimissioni del Sindaco.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente recepisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogni di spesa.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il prelievo finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non più di dieci righe per ogni settore)

Settore Segreteria e AA.GG.

Come si evince dalla nota Prot. n. 12592/2015 durante l'espletamento del mandato del Sindaco non sono state rilevate particolari criticità.

Settore Servizi Finanziari

In riferimento alle criticità riscontrate nel corso del mandato del Sindaco vanno ricordate le problematiche insorte in seguito alla notifica della **Relazione ispettiva** sulla Verifica amministrativo-contabile trasmessa in data 9 aprile 2013 – S.I. 1349/IV – dal Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Nella **Relazione ispettiva**, riguardante gli anni dal 2007 al 2011, il MEF – RGS contestava:

- Al punto n.6 l' *“Arbitraria quantificazione delle risorse del fondo per la remunerazione del salario accessorio, con conseguenti maggiori erogazioni non consentite”*
- Al punto n.7 l' *“Immotivata erogazione di indennità di rischio e disagio per la quasi totalità del personale per le quali è stato previsto in medesima misura un compenso”;*

Il Comune di Torremaggiore, nelle **controdeduzioni** trasmesse con nota prot. n. 16198 del 07/10/2013, esponeva quanto segue:

- In riferimento al punto n. 6, riconosceva il rilievo riguardante l'art. 15, comma 1, lett. a) (decurtazione personale ATA), proponendo un piano di rientro della durata di due anni (2013 e 2014), che prevedeva la riduzione delle risorse del fondo per la remunerazione del salario accessorio per un importo complessivo di € 46.549,44; relativamente agli altri rilievi, al contrario, sosteneva e motivava la corretta applicazione delle norme in questione;
- In riferimento al punto 7, comunicava di aver disciplinato correttamente nell'ambito della sessione negoziale 2013-2015, i criteri e le modalità di erogazione delle indennità di rischio e disagio, recependo le osservazioni degli Ispettori e le indicazioni dell'ARAN (cod. RAL 199 e 189);

Nella **risposta alle controdeduzioni** - prot. n. 46950 del 27/05/2014 - il **MEF – RGS**:

- Per il rilievo di cui al punto n. 6 (fondo remunerazione salario accessorio personale del comparto), prendeva atto del piano di recupero delle somme di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) (decurtazione personale ATA), ma riteneva che negli importi da recuperare a favore del bilancio dell'Ente andassero comunque inseriti anche quelli derivanti dagli incrementi disposti sul fondo ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 4, per complessivi € 85.873,86;
- Riguardo al rilievo esposto al punto n. 7, pur prendendo atto del ripristino delle condizioni per il riconoscimento delle indennità di rischio e disagio, si richiama l'esigenza di recuperare le somme non correttamente corrisposte;

Con **determinazione n. 93 dell'8/9/2014** il dirigente del settore II al fine di dar corso ai rilievi del **MEF – RGS**, disponeva:

1. Di decurtare dal Fondo per la remunerazione del salario accessorio del personale del comparto relativo agli anni 2013, 2014 e 2015 un importo annuo di € 28.624,62, e per complessivi € 85.873,86, a titolo di recupero delle somme di cui all'art. 15, commi 2 e 4, del CCNL 1.4.1999;
2. Di decurtare dal Fondo per la remunerazione del salario accessorio del personale del comparto relativo agli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 un importo annuo di € 17.619,15, per complessivi € 105.714,90, a titolo di recupero delle indennità di rischio e disagio erogate negli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012;
3. Di dare atto che il Fondo per la remunerazione del salario accessorio del personale del comparto fosse già stato ridotto di € 21.274,72 per l'anno 2013 (giusta Determinazione Dirigenziale n. 109 del 21/11/2013) e di € 25.274,72 per l'anno 2014 (giusta Determinazione Dirigenziale n. 27 del 26/02/2014) e per un totale di € 46.549,44, a titolo di recupero per mancata decurtazione a seguito del trasferimento del personale ATA presso i ruoli del M.I.U.R. relativamente agli anni 2007 e 2008.

Settore Lavori Pubblici

Come si evince dalla nota Prot. n. 11675/2015 la realizzazione delle opere pubbliche e/o l'esecuzione di lavori è stata pesantemente condizionata da adempimenti amministrativi correlati all'appalto e alla gestione del contratto, dai numerosi monitoraggi richiesti (schede ANAC, BDAP, MIRWEB, ecc.) e soprattutto da fattori economici legati al patto di stabilità e ai tempi di accredito dei fondi da parte dei soggetti finanziatori (Regioni e Stato). Nella gestione degli appalti le note carenze progettuali rappresentano un problema secondario rispetto a quelli sopra descritti.

Nel mentre la complessità amministrativa e il trattamento dei dati degli appalti sono stati affrontati con un maggiore impegno lavorativo, le criticità di natura economica sulla gestione dell'appalto sono risultati insuperabili e in diversi casi hanno comportato la dilatazione dei tempi di esecuzione dei lavori.

Dopo l'emissione di uno stato di avanzamento si è costretti a ricevere le reiterate proteste delle imprese che non possono essere pagate nei tempi stabiliti dalla legge per ritardo dell'accredito dei fondi e per il patto di stabilità. In questi casi l'unica soluzione possibile è stata la mediazione.

Negli uffici comunali in genere vi è verificata una criticità di fondo causata dall'impossibilità del turn over e dai numerosi adempimenti connessi ai procedimenti amministrativi e contabili della vita quotidiana. Negli ultimi tempi i dati richiesti dal MEF (schede BDAP, Statistica, ecc.) hanno penalizzato fortemente le attività. Il personale ha dedicato molto tempo a fornire i dati richiesti dagli organi statali e sovra comunali ed è stato costretto a trascurare le esigenze locali.

Con l'avvento della digitalizzazione necessitano nuove figure professionali che diano indirizzo e supporto al personale che non possiede le dovute conoscenze informatiche.

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

Settore Servizi Sociali

Come si evince dalla nota Prot. n. 11700/2015 gli interventi e i servizi realizzati nel triennio 2012-2015, programmati a livello di Ambito e regolamentati dal Piano Sociale di Zona, hanno dato particolare attenzione allo sviluppo e al potenziamento di una rete adeguata di servizi, soprattutto domiciliari, nelle diverse aree di bisogno: anziani (SAD, ADI, Progetto AUSER), minori e famiglie (ADE, IQBAL, Progetto "Recupero scolastico"), persone con disabilità (Centro polivalente per disabili, trasporto sociale anche in ambito sovra comunale, Integrazione scolastica), persone in condizioni di bisogno (assistenza economica, pacchi viveri, voucher). Si è valorizzato l'apporto del volontariato operando con esso per l'inclusione sociale, superando la logica dei comportamenti stagni e la sovrapposizione di interventi.

Criticità.

- 1) mancato potenziamento del Servizio di Segretariato Sociale (Convenzione a 18 ore settimanali): sportello di front office con funzioni di informazione, accompagnamento, ascolto e orientamento dei cittadini alla fruizione dei servizi ed all'esercizio dei diritti di cittadinanza.
- 2) non si è garantita un'adeguata presenza in organico della figura dell'assistente sociale professionale, in rapporto alla dimensione demografica del Comune (1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti), cui spetta la funzione della presa in carico, della gestione sociale del caso e della risposta alle emergenze sociali.

2.Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

		2012		2013		2014	
		NO	SI	NO	SI	NO	SI
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate corrente	x		x		x	
2	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	x		x		x	
3	Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	x		x		x	
4	Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	x		x		x	
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	x		x		x	
6	Spese personale rispetto entrate correnti	x		x		x	
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	x		x		x	
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	x			x		x
9	Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	x		x		x	
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	x		x		x	

Il nostro ente non è un comune deficitario in quanto il parametro n. 8) si deve ritenere negativo ove si verifica in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

1.1 Numero di atti adottati durante il mandato:

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2012	2013	2014
CONSIGLIO COMUNALE	47	61	47
GIUNTA COMUNALE	112	178	172

1.2 Atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

ANNO 2012

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE		
N.	DATA	OGGETTO
8	20/07/2012	REGOLAMENTO COMMISSIONI CONSILIARI CONSULTIVE
10	20/07/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPIANTI BIOMASSA
11	20/07/2012	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA
18	17/09/2012	REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI LEGALI ESTERNI
19	17/09/2012	REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI
25	28/09/2012	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
30	08/10/2012	REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO RURALE E PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA
34	31/10/2012	REGOLAMENTO CENTRO DIURNO PER GLI ANZIANI
47	17/12/2012	REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA PER IL DECORO DELLA CITTA' E LA SICUREZZA DEI CITTADINI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE		
N.	DATA	OGGETTO
19	19/07/2012	OBBLIGHI DEI DIPENDENTE, INFRAZIONI E SANZIONI

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

ANNO 2013

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE		
N.	DATA	OGGETTO
3	07/02/2013	REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI
21	28/05/2013	REGOLAMENTO PER AFFRANCAZIONE DEI LIVELLI E AGGIORNAMENTO DEI CANONI
28	05/08/2013	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
40	07/10/2013	REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE		
N.	DATA	OGGETTO
19	18/03/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO: NUOVO DISCIPLINARE PER IL SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA'

ANNO 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE		
N.	DATA	OGGETTO
11	09/05/2014	ALIENAZIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
14	28/06/2014	REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI
18	28/06/2014	REGOLAMENTO SPECIALE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE
19	15/07/2014	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
24	10/09/2014	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)
26	10/09/2014	REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI
27	10/09/2014	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U)
29	10/09/2014	REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI LEGALI ESTERNI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE		
N.	DATA	OGGETTO
18	04/03/2014	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
109	18/07/2014	REGOLAMENTO USO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI
122	18/07/2014	REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ANNO 2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE		
N.	DATA	OGGETTO
5	22/01/2015	EROGAZIONE DEI "BUONI LAVORO" (VOUCHER) RELATIVI A PRESTAZIONI LAVORATIVE DI TIPO OCCASIONALE SVOLTE IN FAVORE DEL COMUNE

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

2. Attività tributaria.

2.1 Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quanto, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale.

Si arriva quindi ai nostri giorni dove, nel 2013, l'imposta sugli immobili è applicata in modo ridotto all'abitazione principale (c.d. mini-imu) e nel 2014, anno nel quale l'abitazione principale è nuovamente stata esentata totalmente da IMU, ma anno nel quale è stata introdotta la TASI (tributo sui servizi indivisibili) che grava anche sull'abitazione principale.

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015
Abitazione principale ICI/IMU	5,50‰	5,50‰	6,00‰	6,00‰
Detrazione abitazione principale ICI/IMU	200,00 + 50,00 ogni figlio minore di 26 anni	200,00 + 50,00 ogni figlio minore di 26 anni		
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,50‰	2,00‰		
Terreni agricoli	5,50‰	5,50‰	7,60‰	7,60‰
Unità immobiliari da A/1 ad A9; C/2, C/6, C/7 non adibite ad abitazioni principali o pertinenze delle stesse	10,00‰	10,00‰	10,00‰	8,60‰
Aree fabbricabili	10,00‰	10,00‰	10,00‰	9,00‰
Tutti gli altri immobili	8,60‰	8,60‰	8,60‰	7,60‰

2.1.2 Addizionale IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorchè gli enti locali erano autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Fascia esenzione	al di sotto di € 8.000,00	al di sotto di € 8.000,00	al di sotto di € 8.000,00	al di sotto di € 8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	97,11%	96,69	100,00%	100,00%
Costo del servizio pro capite	€ 141,25	€ 142,66	€ 142,16	€ 144,79

2.1.4 TASI Aliquote applicate

Aliquote TASI	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale			2,50‰	2,50‰
Detrazione abitazione principale			0,00	0,00
Fabbricati rurali e strumentali			1,00‰	1,00‰
Aree edificabili				1,60‰
Unità immobiliari da A1 a A9, C2, C6 e C7 non adibite ad abitazione principale				1,70‰
Tutte le altre unità immobiliari diverse dall'abitazione principale				1,70‰

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: le attività di controllo interno vengono esperite in maniera integrata, mediante l'utilizzo di un adeguato sistema informativo e con adeguato supporto informatico che ne favorisce l'attuazione. Partecipano ai controlli interni il Segretario Generale, i Dirigenti, i responsabili di P.O. ed il Collegio dei Revisori dei conti. Le attività di controllo sono svolte dalla Segretaria utilizzando un'apposita struttura di "staff". Sono utilizzate delle tecniche di campionamento cioè esaminando il 10% del totale degli atti adottati da ogni Dirigente e posizione organizzativa delegata. Sono state esaminate varie tipologie di atti emessi dai Settori esposti a più elevato rischio di corruzione, indicando le motivazioni delle irregolarità.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Indicatori anno 2012

1. Riordino archivio;
2. Costo per riordino archivio comunale;
3. Numero atti protocollati mediamente da ogni dipendente dell'ufficio protocollo;
4. Seminari e corsi di aggiornamento per il personale;
5. Festività e solennità civili;
6. Vigilanza immobili comunali;
7. Costo unitario dei seminari di aggiornamento del personale;
8. Costo unitario dei seminari di aggiornamento per singolo dipendente;
9. Costo medio festività e solennità civili;
10. Attuazione elezioni amministrative;
11. Percentuale di cittadini stranieri presenti sul territorio;
12. Pratiche immigratorie;
13. Pratiche emigratorie;
14. Carte d'identità rilasciate;
15. Costo unitario rilascio carte d'identità;
16. Affidamento incarichi per liti, transazioni ed arbitraggi;
17. Risarcimento danni di responsabilità civili di terzi;
18. Spese per svolgimento concorsi per la copertura di posti di ruolo;
19. Gestione del personale ed applicazione istituti giuridici;
20. Percentuale di giudizi vinti (compresi quelli vinti parzialmente) sui giudizi conclusi nel periodo;
21. Costo medio dei giudizi conclusi e liquidati nel periodo;
22. Costo medio dei giudizi liquidati nel periodo ma conclusi in anni precedenti;
23. Percentuale denunce accolte per il risarcimento danni di responsabilità civile di terzi;
24. Costo medio risarcimento danni di responsabilità civile di terzi;
25. Costo medio per lo svolgimento dei concorsi per la copertura dei posti di ruolo;
26. Percentuale dipendenti con laurea;
27. Percentuale dipendenti con esperienza > 10 anni nella P. A.;
28. Percentuale dipendenti a tempo indeterminato;
29. Seminari e corsi di aggiornamento per il personale Settore I;
30. Costo medio dei corsi di aggiornamento per i dipendenti del settore legale e demografici;
31. Unico 2012- Irap -Iva;
32. Aggiornamento beni mobili- inventario;
33. Estinzione anticipata mutui;
34. Grado di trasformazione delle previsioni delle spese correnti in impegni;
35. Grado di trasformazione delle previsioni delle somme per il finanziamento delle OO. PP. e manut. straord. in impegni;
36. Grado di copertura delle spese correnti e dei rimborsi prestati con entrate correnti;
37. Incidenza della spesa in c/capitale sulla spesa corrente;
38. Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti;
39. Incidenza della spesa per acquisto beni di consumo sulla spesa corrente;
40. Incidenza della spesa per prestazioni di servizi sulla spesa corrente;
41. Incidenza della spesa per utilizzo beni di terzi sulla spesa corrente;
42. Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente;
43. Incidenza della spesa per oneri finanziari sulla spesa corrente;
44. Incidenza della spesa imposte e tasse sulla spesa corrente;
45. Incidenza della spesa per oneri straordinari sulla spesa corrente;
46. Incidenza della spesa per ammortamenti finanziari sulla spesa corrente;
47. Incidenza della spesa per svalutazione crediti sulla spesa corrente;

48. Incidenza del fondo di riserva sulla spesa corrente;
49. Numero mandati di pagamento effettuati in media da ogni dipendente;
50. Numero impegni di spesa annui effettuati in media da ogni dipendente;
51. Tempo rilascio parere copertura finanziaria;
52. Tempo medio pagamento fattura passiva;
53. Costo medio per l'acquisto di mobili ed arredi per ogni dipendente;
54. 770/12;
55. Conto annuale del personale;
56. Applicazione contratti personale, dirigenti e segretario;
57. Incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti;
58. Incidenza della spesa per il personale sulle spese correnti;
59. Comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati catastali acquisiti nell'attività di gestione del servizio smaltimento rifiuti;
60. Sgravi e restituzione di tributi;
61. Riscossione volontaria TARSU mediante MAV;
62. Riscossione volontaria IMU mediante F24;
63. Percentuale di atti riscossi rispetto agli atti emessi per l'accertamento dei tributi;
64. Importo recuperato con accertamenti tributari ICI e TARSU;
65. Costo medio degli accertamenti ICI e TRSU;
66. Percentuale di sgravi effettuati per ogni abitante;
67. Percentuale degli sgravi effettuati rispetto agli importi riscossi da tributi;
68. Costo medio degli sgravi effettuati;
69. Grado di trasformazione delle previsioni TARSU in accertamenti;
70. Incidenza TARSU su entrate proprie;
71. Velocità riscossione TARSU;
72. Grado di copertura del costo con tariffe TARSU;
73. TRSU - taxa giornaliera- incidenza del costo di riscossione sul tributo;
74. Imposta comunale sulla pubblicità - incidenza del costo di riscossione sul tributo;
75. Grado di trasformazione delle previsioni IMU in accertamenti;
76. Incidenza dell'IMU sulle entrate proprie;
77. Velocità riscossione IMU;
78. TOSAP - Occupazioni permanenti - incidenza del costo di riscossione sul tributo;
79. TOSAP- Occupazioni temporanee- incidenza del costo di riscossione sul tributo;
80. Diritti pubbliche affissioni - incidenza del costo di riscossione sul tributo;
81. Aggiornamento software gestionale e sicurezza informatica;
82. Manutenzioni e acquisti hardware e servizi internet e intranet Sistema;
83. Acquisti e manutenzione software;
84. Acquisizione di attrezzature informatiche per l'ammmodernamento del Sistema Informativo Comunale;
85. Percentuale dotazioni informatiche acquistate da < 2 anni;
86. Percentuale stampanti laser;
87. Costo medio per l'acquisto di attrezzature informatiche per ogni dipendente;
88. N. contatti realizzati dal sito internet dell'ente;
89. Manutenzione ordinaria stabili comunali;
90. Manutenzione strade interne;
91. Canone gestione e manutenzione pubblica illuminazione;
92. Manutenzione immobili comunali;
93. Manutenzione immobili, locali, ecc. servizi generali;
94. Manutenzione ordinaria stabili comunali;
95. Manutenzione stabili comunali;
96. Numero punti luci dell'illuminazione pubblica;
97. Percentuale di interventi di manutenzione stradale effettuati su quelli richiesti;
98. Quota oneri urbanizzazione da trasferire alla curia vescovile;
99. Percentuale di opere realizzate con entrate derivanti da abusi edilizi;
100. Tempo medio di rilascio di un certificato di destinazione urbanistica;
101. Tempo medio di rilascio di una concessione edilizia;
102. Seminari e corsi di aggiornamento per il personale;
103. Sicurezza degli edifici comunali;
104. Interventi vari per la sistemazione dell'Archivio Comunale;
105. Manutenzione impianti semaforici;
106. Costo medio dei corsi di aggiornamento per il personale del settore tecnico;
107. Numero immobili alienati;
108. Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale - Fondi L. 10/77;
109. Interventi straordinari sicurezza beni immobili;
110. Interventi straordinari adeguamento sicurezza scuole;
111. Realizzazione Museo Castello ducale;
112. Costruzione campo calcetto scuola elementare E. Ricci;
113. Costruzione impianto telecamere sorveglianza;
114. Approvazione progetto ampliamento cimitero;
115. Numero procedure di gara gestite mediamente da ogni unità di personale;
116. Canone pulizia e raccolta rifiuti solidi urbani;
117. Canone servizio gestione rifiuti speciali;

118. Costo conferimento RSU discarica;
119. Interventi di manutenzione verde pubblico, disinfezione e sanificazione;
120. Canone manutenzione parchi e giardini;
121. Raccolta differenziata R.S.U.;
122. Appalto lavori cimiteriali lotto A e D;
123. Costo per ogni quintale della raccolta rifiuti solidi urbani;
124. Costo per ogni quintale della raccolta rifiuti speciali;
125. Costo per ogni quintale per la raccolta differenziata dei rifiuti;
126. Costo manutenzione verde pubblico;
127. Interventi a sostegno dei prodotti tipici;
128. Interventi a sostegno attività commerciali - notte di primavera;
129. Realizzazione e gestione S.U.E. e S.U.A.P.;
130. Funzionamento Consiglio Comunale Ragazzi;
131. Spese per il laboratorio attività didattiche in attuazione dei P.O.F. Scuola Materna Comunale;
132. Fornitura gratuita libri di testo;
133. Interventi e libri per gli alunni delle scuole medie;
134. Facilitazioni di viaggio per i pendolari Invio Nota Regione Puglia;
135. Acquisti libri autori locali;
136. Seminari e corsi di aggiornamento per il personale del Settore Cultura;
137. Attività culturali varie Biblioteca;
138. Spese attività teatrali;
139. Finanziamento istituzione liceo civico musicale "Luigi Rossi";
140. Numero medio di pasti consumati per ogni iscritto nell'anno scolastico - mensa scolastica;
141. Percentuale di iscritti al servizio mensa scolastica rispetto ai posti a disposizione;
142. Percentuale di domande soddisfatte rispetto a quelle presentate - mensa scolastica;
143. Costo medio per ogni pasto - mensa scolastica;
144. Costo medio per utente servizio refezione scolastica;
145. Percentuale copertura costi servizio refezione scolastica;
146. Costo fornitura libri per ogni alunno delle scuole medie,
147. Costo medio dei corsi di aggiornamento per il personale del settore cultura;
148. Numero libri prestati in media per ogni tesserato;
149. N. volumi disponibili presso la biblioteca comunale;
150. Costo medio trasporto scolastico;
151. Provento medio trasporto scolastico;
152. Percentuale copertura costo servizio trasporto scolastico;
153. Percentuale domande potenziali per il servizio trasporto scolastico;
154. Percentuale domande accolte per il servizio trasporto scolastico;
155. Percentuale iscritti al servizio trasporto scolastico rispetto alla popolazione scolastica;
156. Percentuale copertura domande scuolabus;
157. Abbandono scuolabus;
158. Costo totale di un bambino iscritto alla scuola materna comunale;
159. Numero medio alunni per ogni insegnante alla scuola materna;
160. Numero insegnanti per ogni alunno alla scuola materna;
161. Numero unità ausiliarie per ogni alunno alla scuola materna;
162. Numero scuole materne con accesso disabili sul numero totale scuole materne;
163. Percentuale di tesserati per ogni libro prestato;
164. Percentuale di richieste soddisfatte per la promozione di attività sportive e del tempo libero;
165. Gestione Centro socio educativo diurno minori;
166. AUSER (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà);
167. Centro diurno - gestione centro sociale anziani;
168. Spese di soggiorno per anziani;
169. Spese di soggiorno estivo per minori;
170. Contributi alle famiglie per prima dote;
171. Contributi alle famiglie numerose;
172. Tempo medio definizione pratica di affido per le famiglie affidatarie;
173. Percentuale richieste sostegno economico sulle famiglie in situazioni di disagio economico;
174. Costo medio sostegno economico alle famiglie affidatarie;
175. Tempo medio definizione pratica di ricovero per gli anziani;
176. Percentuale domande accolte per il ricovero in istituto degli anziani;
177. Costo mensile per posto utilizzato nell'istituto di ricovero per gli anziani;
178. Percentuale domande accolte soggiorno anziani;
179. Percentuale di anziani che hanno presentato domanda di soggiorno;
180. Costo per anziano di una giornata di soggiorno estivo;
181. Costo medio soggiorno anziani;
182. Percentuale domande accolte soggiorno estivo minori;
183. Costo medio soggiorno estivo minori;
184. Attività Commissione Comunale vigilanza locali pubblico spettacolo;
185. Seminari e corsi di aggiornamento per il personale della P.M.;
186. Spese di formazione per la sicurezza stradale;
187. Costo unitario per ogni alunno per la formazione sulla sicurezza stradale;
188. Costo medio manutenzioni segnaletica stradale;

189. Costo medio per l'acquisto attrezzature P.M.;
190. Incidenza contravvenzioni su entrate proprie;
191. Rapporto agenti su abitanti;
192. Km di strade presidiate in media da ogni agente;
193. Km di strade presidiate in media dai veicoli della polizia municipale;
194. Numero uscite effettuate mediamente da ogni agente del corpo di P.M.;
195. Costo medio per l'acquisto di mobili ed arredi per ogni addetto alla P. M.;

Indicatori anno 2013

1. Digitalizzazione documenti nell'archivio;
2. Formazione del personale nei settori a più elevato rischio di corruzione;
3. Ottimizzazione controlli interni;
4. Attuazione elezioni politiche;
5. Svolgimento concorsi per la copertura di posti di ruolo;
6. Gestione del personale ed applicazione istituti giuridici;
7. Percentuale di giudizi vinti (compresi quelli vinti parzialmente) rispetto ai giudizi conclusi nel periodo;
8. Gestione contratti;
9. Estinzione anticipata leasing;
10. Trasformazione delle previsioni delle spese correnti in impegni;
11. Trasformazione delle previsioni delle somme per il finanziamento delle OO.PP. e manut. straord.in impegni;
12. Copertura delle spese correnti e dei rimborsi prestati con entrate correnti;
13. Incidenza della spesa in c/capitale sulla spesa corrente;
14. Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti;
15. Incidenza della spesa per acquisto beni di consumo sulla spesa corrente;
16. Incidenza della spesa per prestazioni di servizi sulla spesa corrente;
17. Incidenza della spesa per utilizzo beni di terzi sulla spesa corrente;
18. Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente;
19. Incidenza della spesa per oneri finanziari sulla spesa corrente;
20. Incidenza della spesa imposte e tasse sulla spesa corrente;
21. Incidenza della spesa per oneri straordinari sulla spesa corrente;
22. Tempo rilascio parere copertura finanziaria;
23. Tempo medio pagamento fattura passiva;
24. Riscontro con INPDAP versamenti per riscatti e ricongiunzioni dal 1999 al 31/08/2013;
25. Solleciti pagamenti TARSU anno 2011-2012;
26. Generazione ruoli suppletivi TARSU anni 2010-2011-2012;
27. Affidamento riscossione coattiva entrate tributarie già oggetto di riscossione da parte della Gema;
28. Trasformazione delle previsioni TARES in accertamenti;
29. Velocità riscossione TARES;
30. Grado di trasformazione delle previsioni IMU in accertamenti;
31. Velocità riscossione IMU;
32. Adeguamento del sito alla nuova normativa sulla trasparenza;
33. Acquisizione di unità di NAS per l'archiviazione di documenti elettronici generati dagli uffici;
34. Miglioramento del sito internet istituzionale con la nuova interfaccia grafica;
35. Assegnazione di caselle di posta elettronica a tutti i dipendenti comunali dotati di postazioni Pc, e configurazione del Client di posta Mozilla Thunderbird;
36. Manutenzione ordinaria stabili comunali;
37. Manutenzione strade interne;
38. Manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale;
39. Interventi straordinari per la sicurezza dei beni immobili;
40. Manutenzione pubblica illuminazione;
41. Interventi vari per la sistemazione dell'archivio comunale;
42. Interventi straordinari adeguamento sicurezza scuole;
43. Acquisti e manutenzioni software - S.U.E. - S.U.A.P. e G.I.S.;
44. Tempo medio (espresso in giorni) di rilascio di un certificato di destinazione urbanistica;
45. Tempo medio (espresso in giorni) di rilascio di una concessione edilizia;
46. Bandi per alienare parte del patrimonio comunale;
47. Individuazione di immobili di proprietà comunale e controllo regolarità (utenze, fitti, ecc.) delle persone occupanti;
48. Lavori di messa in sicurezza della S.E. S.G. Bosco;
49. Lavori di messa in sicurezza della S.E.E. Ricci;
50. Costruzione lotto "D" loculi cimiteriali;
51. Costruzione campo polivalente nella scuola E. Ricci;
52. Lavori di completamento del museo civico di Torremaggiore;
53. Progetto stralcio ampliamento cimitero;
54. Pulizia e raccolta rifiuti solidi urbani - Mantenimento stesso canone;
55. Servizio gestione rifiuti speciali - Mantenimento stesso canone;
56. Interventi di manutenzione verde pubblico, disinfezione e sanificazione - affidato in appalto;
57. Manutenzione parchi e giardini - Mantenimento stesso canone;
58. Interventi a sostegno dei prodotti tipici;

59. Funzionamento Consiglio Comunale Ragazzi;
60. Laboratorio attività didattiche in attuazione dei P.O.F. Scuola Materna Comunale;
61. Fornitura gratuita libri di testo;
62. Interventi e libri per gli alunni delle scuole medie;
63. Acquisto libri e riviste per dotazione Biblioteca;
64. Attività culturali varie Biblioteca;
65. Attività teatrali;
66. Contributi per attività culturali a promozione del territorio;
67. Attuazione politiche giovanili;
68. Gestione mensa scolastica;
69. Gestione trasporto servizio scolastico;
70. Gestione Centro socio educativo diurno minori;
71. AUSER (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà);
72. Centro diurno - gestione centro sociale anziani;
73. Soggiorno per anziani;
74. Soggiorno estivo per minori;
75. Intervento di sostegno all'accesso alle abitazioni;
76. Interventi di sostegno a persone non autosufficienti - assegno di cura;
77. Interventi PS2. Barriere architettoniche;
78. Contributi economici diretti a integrazione del reddito familiare;
79. Assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale - Graduatoria ERP L.R. n. 54/84 e L.R. 8/2012;
80. Controllo auto attuato con posti di controllo;
81. Controllo del territorio e contravvenzioni da effettuare;
82. Modifica della viabilità con adozione ordinanze;
83. Istituzione e funzionamento del servizio antincendio boschivo.

Indicatori anno 2014

1. Trasmissione via e-mail agli uffici della posta in arrivo;
2. Organizzazione e formazione n. 2 seminari anticorruzione;
3. Attuazione elezioni Parlamento Europeo;
4. Svolgimento concorsi per la copertura di posti di ruolo e a tempo determinato;
5. Affidamento ad un avvocato esterno dei contenziosi per risarcimento danni;
6. Archiviazione contratti in formato digitale;
7. Tempo medio rilascio parere copertura finanziaria;
8. Transcodifica dei conti e organizzazione n. 1 seminario sulla nuova contabilità armonizzata;
9. Attivazione nuova procedura software IVA;
10. Immissione fatture sulla PCC per la certificazione crediti;
11. Riscontro con INPDAP versamenti per contributi previdenziali ed assistenziali anni 2008-2009 ai fini delle sistemazioni contributive;
12. Ingjinzioni fiscali TAR SU anno 2011-2012 per affidamento azioni cautelari ed esecutive;
13. Solleciti e ingjinzioni per affidamento riscossione coattiva ruoli suppletivi TAR SU anni 2010-2011-2012;
14. Implementazione del nuovo tributo IUC e predisposizione dei nuovi regolamenti IMU, TASI, TARI (simulazione tariffarie ai fini della valutazione degli effetti sui contribuenti e sul gettito tributario ecc.);
15. Scannerizzazione notifiche restanze GEMA e inserimento nella procedura WD Tributi;
16. Importazione banca dati ICI-IMU dal Concessionario in procedura WD Tributi;
17. Organizzazione Convegno "L'applicazione della TASI e la gestione della riscossione delle entrate dopo la legge di stabilità 2014";
18. Continuazione attività di verifica delle azioni contabili predisposte dalla GEMA S.p.A. e proseguimento attività finalizzate alla riscossione delle restanze GEMA S.p.A.;
19. Adeguamento del sito alla nuova normativa sulla trasparenza, accessibilità e privacy;
20. Acquisizione nuovi personal computer in convenzione Consip con S.O. Windows 8 in sostituzione di P.C. obsoleti con S.O. Windows XP non più supportati da MICROSOFT;
21. Miglioramento del sito internet istituzionale con la nuova interfaccia grafica ;
22. Affidamento adeguamento impianti fotovoltaici (scuola materna De Sangro);
23. Adeguamento impianti palestra;
24. Adeguamento Piano regolatore al Piano;
25. Project finance PP.II.;
26. Inizio procedura appalto realizzazione 2° Rotatoria;
27. Inizio 1° rotatoria;
28. Completamento video sorveglianza;
29. Piano regolatore cimiteriale;
30. Avvio ingjinzioni per saldo pagamento costo costruzione e oneri di urbanizzazione abitanti in zona PEEP,
31. Avvio richiesta nuovo contatore acqua rotatoria zona Nord del Paese;
32. Eliminazione allacci e utenze per occupazioni abusive;
33. Richiesta canone per concessione in uso immobili comunali;
34. Segnalazione occupazione immobili abusivi al comando vigili urbani;
35. Cimitero project finance;

36. Completamento sistemazione, allestimento e fruizione del Museo Civico di Torremaggiore - stipula contratto e avvio lavori;
37. Lavori di prevenzione e riduzione del rischio sismico della Scuola elementare San Giovanni Bosco - Appalto lavori, stipula contratto e avvio lavori;
38. Lavori di prevenzione e riduzione del rischio sismico della Scuola elementare Emilio Ricci - Appalto lavori, stipula contratto ed esecuzione lavori al 50% ;
39. Costruzione n. 100 loculi cimiteriali nel campo "D" della nuova zona del Cimitero comunale - Appalto lavori, stipula contratto ed esecuzione lavori al 30%;
40. Lavori di sistemazione dell'area di ampliamento del Cimitero comunale lungo via Reinella - Appalto lavori, stipula contratto ed esecuzione lavori al 50%;
41. Completamento riattamento dei locali del 1° piano del lotto "C" della Scuola Media "P.Pio"- pubblicato bando e stipula contratto;
42. Bando pulizia locali;
43. Appalto porta a porta - inizio servizio;
44. Collaborazione con Consorzio Peranzana per promuovere prodotti locali;
45. Formazione del personale su temi specifici;
46. Apertura Museo archeologico;
47. Apertura Pinacoteca del '900;
48. Completamento del Fondo Sacco e Vanzetti per la Biblioteca Comunale;
49. Attivazione sportello "Ascolto donna";
50. Attivazione sportello famiglia;
51. Miglioramento della viabilità e controllo del territorio;
52. Incremento efficienza delle attività istituzionali interne;
53. Potenziamento delle attrezzature, delle dotazioni del Comando e miglioramento professionale degli operatori;
54. Rafforzamento struttura comunale di Protezione Civile;
55. Istituzione, funzionamento e coordinamento del servizio AIB;

3.1.2. Controllo strategico: poiché il Consiglio è stato sciolto con decorrenza 09/04/2015 non è stato possibile avere a disposizione i dati dei risultati conseguiti a consuntivo 2015 rispetto agli obiettivi strategici definiti;

3.1.3. Valutazione delle performance:

Delibera del commissario straordinario n. 46 del 27/09/2011 "Approvazione regolamento per la gestione della performance e del merito".

1. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti è collegata:
 - a) agli indicatori di performance dell'unità organizzativa di diretta responsabilità;
 - b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - c) ai comportamenti organizzativi;
 - d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, nel pieno rispetto del principio di valorizzazione del merito.
2. La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale incaricato di Posizione organizzativa è collegata:
 - a) al contributo alla performance organizzativa della struttura di riferimento;
 - b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - c) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.
3. La misurazione e la valutazione della performance individuale del restante personale è collegata:
 - a) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali o di gruppo e del relativo contributo individuale;
 - b) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del Tuoe: poiché il Consiglio Comunale è stato sciolto con decorrenza 09/04/2015 non è stato possibile avere a disposizione i dati a consuntivo 2015 del controllo sulle partecipate controllate.

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE (in euro)	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/d ecremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - TRIBUTARIE	8.974.452,96	6.965.608,67	8.367.403,40	-6,77
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.046.324,98	2.748.282,15	791.735,47	-24,34
TITOLO 3 - EXTRATRIBUTARIE	743.767,38	926.227,49	761.125,08	2,34
ENTRATE CORRENTI	10.764.545,32	10.640.118,31	9.920.263,95	- 7,85
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.188.299,81	3.745.128,19	1.032.059,13	- 75,36
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	739.237,52	0,00	0,00
TOTALE	14.952.845,13	15.124.484,02	10.952.323,08	- 26,76

SPESE (in euro)	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/d ecremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	10.498.380,14	9.991.037,53	9.484.286,38	- 9,66
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	4.131.961,65	4.513.229,69	1.311.539,01	- 68,26
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	1.616.155,81	617.601,72	292.305,71	- 81,92
TOTALE	16.246.497,60	15.121.868,94	11.088.131,10	-31,76

PARTITE DI GIRO (in euro)	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/d ecremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	1.239.784,51	1.523.846,09	1.409.000,17	13,65
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.239.784,51	1.523.846,09	1.409.000,17	13,65

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio). Analizziamo per ogni anno del mandato l'equilibrio di parte corrente e quello di parte capitale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2012	2013	2014
Entrate competenza (Accertamenti)			
Tributarie (Tit. 1)	8.974.452,96	6.965.608,67	8.367.403,40
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit. 2)	1.046.324,98	2.748.282,15	791.735,47
Extratributarie (Tit. 3)	743.767,38	926.227,49	761.125,08
Risorse correnti	10.764.545,32	10.640.118,31	9.920.263,95
Entrate correnti che finanziano gli investimenti	167.422,38	100.939,54	186.588,66
Risparmio corrente	167.422,38	100.939,54	186.588,66
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	1.605.105,74	507.516,03	29.836,70
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti	223.760,54	107.727,69	47.341,70
Risorse straordinarie	1.828.866,28	615.243,72	77.178,40
Entrate Bilancio corrente	12.425.989,22	11.154.422,49	9.810.853,69
Uscite competenza (Impegni)			
Spese titolo I	10.498.380,14	9.991.037,53	9.484.286,38
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.616.155,81	617.601,72	292.305,71
Uscite Bilancio Corrente	12.114.535,95	10.608.639,25	9.776.592,09
Entrate bilancio corrente	12.425.989,22	11.154.422,49	9.810.853,69
Uscite bilancio corrente	12.114.535,95	10.608.639,25	9.776.592,09
Risultato bilancio corrente	311.453,27	545.783,24	34.261,60
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2012	2013	2014
Entrate competenza (Accertamenti)			
Entrate titolo IV	4.188.299,81	3.745.128,19	1.032.059,13
Entrate titolo V **	0,00	739.237,52	0,00
Totale titoli (IV+V)	4.188.299,81	4.484.365,71	1.032.059,13
Entrate correnti che finanziano gli investimenti	167.422,38	100.939,54	186.588,66
Avanzo applicato a bilancio investimenti	0,00	35.652,13	140.232,92
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti	223.760,54	107.727,69	47.341,70
Entrate Bilancio Investimenti	4.131.961,65	4.513.229,69	1.311.539,01
Spese titolo II	4.131.961,65	4.513.229,69	1.311.539,01
Uscite Bilancio Investimenti	4.131.961,65	4.513.229,69	1.311.539,01
Entrate bilancio investimenti	4.131.961,65	4.513.229,69	1.311.539,01
Uscite bilancio investimenti	4.131.961,65	4.513.229,69	1.311.539,01
Risultato bilancio investimento	0,00	0,00	0,00

** esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.*

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

ANNO 2012

Riscossioni	(+)	11.813.903,89
Pagamenti	(-)	11.937.019,85
Differenza	(+)	- 123.115,96
Residui attivi	(+)	4.378.725,75
Residui passivi	(-)	5.549.262,26
Differenza		- 1.170.536,51
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 1.293.652,47

* Ripetere per ogni anno del mandato

ANNO 2013

Riscossioni	(+)	11.867.127,37
Pagamenti	(-)	10.600.148,15
Differenza	(+)	1.266.979,22
Residui attivi	(+)	4.781.202,74
Residui passivi	(-)	6.045.566,88
Differenza		- 1.264.364,14
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.615,08

ANNO 2014

Riscossioni	(+)	9.885.466,23
Pagamenti	(-)	9.168.069,25
Differenza	(+)	717.396,98
Residui attivi	(+)	2.475.857,02
Residui passivi	(-)	3.329.062,02
Differenza		- 853.205,00
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 135.808,02

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014
Vincolato	310.077,81	26.123,70	47.225,05
Per spese in conto capitale	35.652,13	116.511,96	642.861,18
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	197.438,22	27.433,96	188.322,36
Totale	543.168,16	170.069,62	878.408,59

Relazione di fine mandato

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	3.510.364,34	4.073.734,49	4.502.098,88
Totale residui attivi finali	12.797.237,18	13.520.324,79	12.402.753,89
Totale residui passivi finali	15.764.433,36	17.423.989,66	16.026.444,18
Risultato di amministrazione	543.168,16	170.069,62	878.408,59
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del Comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi, ma anche nell'espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			
Finanziamento debiti fuori bilancio			
Salvaguardia equilibri di bilancio			
Spese correnti non ripetitive			
Spese correnti in sede di assestamento			
Spese di investimento		35.652,13	140.232,92
Estinzione anticipata di prestiti	1.178.076,34		
Spesa corrente	427.029,40	507.516,03	29.836,70
Totale	1.605.105,74	543.168,16	170.069,62

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti ossia in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossioni durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione dal patto di stabilità interno.

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2012	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 – Tributarie	2.010.366,49	615.351,48	27.691,39	0,00	2.038.057,88	1.422.706,40	1.136.320,69	2.559.027,09
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti	228.788,99	204.113,42	0,00	7.577,31	221.211,68	17.098,26	89.029,29	106.127,55
Titolo 3 – Extratributarie	260.005,86	197.886,58	34.161,51	0,00	294.167,37	96.280,79	177.477,70	273.758,49
Parziale titoli 1+2+3	2.499.161,34	1.017.351,48	61.852,90	7.577,31	2.553.436,93	1.536.085,45	1.402.827,68	2.938.913,13
Titolo 4 – In conto capitale	8.720.644,10	1.766.690,62	0,00	455.390,32	8.265.253,78	6.498.563,16	2.952.173,03	9.450.736,19
Titolo 5 – Accensione di prestiti	269.403,60	0,00	0,00	0,01	269.403,59	269.403,59	0,00	269.403,59
Titolo 6 – Servizi per conto terzi	176.855,52	62.396,29	0,00	0,00	176.855,52	114.459,23	23.725,04	138.184,27
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11.666.064,56	2.846.438,39	61.852,90	462.967,64	11.264.949,82	8.418.511,43	4.378.725,75	12.797.237,18

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2012	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	2.079.871,01	1.466.589,06	0,00	140.168,11	1.939.702,90	473.113,84	1.427.985,77	1.901.099,61
Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.210.901,37	2.577.649,35	0,00	491.042,56	11.719.858,81	9.142.209,46	4.078.575,72	13.220.785,18
Titolo 3 – Spese per rimborso prestiti	274.789,65	197.000,00	0,00	0,00	274.789,65	77.789,65	24.483,67	102.273,32
Titolo 4 – Spese per servizi per conto terzi	694.134,57	170.457,46	0,00	1.618,96	692.515,61	522.058,15	18.217,10	540.275,25
Totale titoli 1+2+3+4	15.259.696,60	4.411.695,87	0,00	632.829,63	14.626.866,97	10.215.171,10	5.549.262,26	15.764.433,36

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato 2014	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 – Tributarie	2.898.202,83	1.638.299,40	15.835,61	197.438,24	2.716.600,20	1.078.300,80	1.615.982,50	2.694.283,30
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti	165.014,29	157.664,86	4.435,07	2.119,44	167.329,92	9.665,06	88.741,90	98.406,96
Titolo 3 – Extratributarie	251.276,76	238.717,09	720,04	0,00	251.996,80	13.279,71	217.928,45	231.208,16
Parziale titoli 1+2+3	3.314.493,88	2.034.681,35	20.990,72	199.557,68	3.135.926,92	1.101.245,57	1.922.652,85	3.023.898,42
Titolo 4 – In conto capitale	9.804.298,70	1.336.723,33	0,00	0,07	9.804.298,63	8.467.575,30	551.153,61	9.018.728,91
Titolo 5 – Accensione di prestiti	269.403,59	0,00	0,00	0,00	269.403,59	269.403,59	0,00	269.403,59
Titolo 6 – Servizi per conto terzi	132.128,62	28.685,81	0,00	14.770,40	117.358,22	88.672,41	2.050,56	90.722,97
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	13.520.324,79	3.400.090,49	20.990,72	214.328,15	13.326.987,36	9.926.896,87	2.475.857,02	12.402.753,89

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2014	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	2.866.410,88	1.751.958,61	0,00	388.103,63	2.478.307,25	726.348,64	1.935.998,24	2.662.346,88
Titolo 2 – Spese in conto capitale	13.832.205,65	1.804.523,95	0,00	592.730,17	13.239.475,48	11.434.951,53	1.061.127,20	12.496.078,73
Titolo 3 – Spese per rimborso prestiti	77.789,65	0,00	0,00	56.019,87	21.769,78	21.769,78	0,00	21.769,78
Titolo 4 – Spese per servizi per conto terzi	647.583,48	132.640,52	0,00	630,75	646.952,73	514.312,21	331.936,58	846.248,79
Totale titoli 1+2+3+4	17.423.989,66	3.689.123,08	0,00	1.037.484,42	16.386.505,24	12.697.382,16	3.329.062,02	16.026.444,18

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche sul versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31/12	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	189.568,52	346.782,94	1.615.982,50
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	9.665,06	88.741,90
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	7.992,00	217.928,45
Totale	189.568,52	364.440,00	1.922.652,85
CONTO CAPITALE			
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.888.557,70	2.253.983,79	551.153,61
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
Totale	1.888.557,70	2.253.983,79	551.153,61
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	12.551,16	4.196,68	2.050,56
TOTALE GENERALE	2.090.677,38	2.622.620,47	2.475.857,02

Residui passivi al 31/12	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	82.131,34	386.576,36	1.935.998,24
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.701.851,81	2.817.980,05	1.061.127,20
TITOLO 3 RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	309,86	810,93	331.936,58
TOTALE GENERALE	2.784.293,01	3.205.367,34	3.329.062,02

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2012	2013	2014
Residui attivi titoli I e III	2.832.785,58	3.149.479,59	2.925.491,46
Accertamenti competenza titoli I e III	9.718.220,34	7.891.836,16	9.128.528,48
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	29,15%	39,91%	32,05%

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

5. Patto di stabilità interno.

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera, ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista".

2012	2013	2014
SI	SI	SI

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nel corso del mandato il comune ha sempre rispettato gli obiettivi di patto di stabilità conseguenti i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Saldo obiettivo	433,00	628,00	326,00
Saldo di competenza mista	534,00	878,00	348,00
Risultato	101,00	250,00	22,00
	RISPETTATO PATTO	RISPETTATO PATTO	RISPETTATO PATTO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2012	2013	2014
Residuo debito iniziale	6.335.092,38	4.521.936,56	4.241.955,64
Nuovi mutui	0,00	739.237,52	0,00
Mutui rimborsati	1.616.155,81	617.601,72	292.305,71
Variazioni da altre cause	197.000,01	401.616,72	0,00
Residuo debito finale	4.521.936,56	4.241.955,64	3.949.649,93

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

	2012	2013	2014
Residuo debito finale	4.521.936,56	4.241.955,64	3.949.649,93
Popolazione residente	17.525	17.516	17.367
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	258,03	242,18	227,42

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2012	2013	2014
Interessi passivi	302.938,31	207.499,37	195.174,58
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	10.782.162,51	10.299.936,02	10.764.545,32
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,81%	2,01%	1,81%
Limite massimo art. 204 TUEL	8,00%	8,00%	6,00%
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
--	-----------

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

7. Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	36.413.270,71
Immobilizzazioni materiali	50.058.240,28		
Immobilizzazioni finanziarie	276.395,78		
Rimanenze	0,00		
Crediti	12.808.436,57		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	23.281.329,75
Disponibilità liquide	3.510.364,34	Debiti	6.987.795,09
Ratei e risconti attivi	28.958,58	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	66.682.395,55	Totale	66.682.395,55

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	38.453.257,08
Immobilizzazioni materiali	52.923.462,71		
Immobilizzazioni finanziarie	1.025.029,48		
Rimanenze	0,00		
Crediti	12.414.222,68		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	24.946.009,78
Disponibilità liquide	4.502.098,88	Debiti	7.480.015,38
Ratei e risconti attivi	14.468,49	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	70.879.282,24	Totale	70.879.282,24

7.2. Conto economico in sintesi.

il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

Conto economico	2012
A) Proventi della gestione	11.355.645,40
B) Costi della gestione di cui :	10.846.730,34
quote di ammortamento d'esercizio	1.302.219,62
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-15.919,27
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	15.919,27
D.20) Proventi finanziari	2.028,49
D.21) Oneri finanziari	771.269,77
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	2.308.650,89
Insussistenze del passivo	141.787,08
Sopravvenienze attive	510.173,92
Plusvalenze patrimoniali	1.656.689,89
Oneri	650.315,18
Insussistenza dell'attivo	500.023,06
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	150.292,12
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.382.090,22

Conto economico	2014
A) Proventi della gestione	10.415.634,40
B) Costi della gestione di cui :	10.349.769,66
quote di ammortamento d'esercizio	1.418.302,87
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-53.206,56
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	53.206,56
D.20) Proventi finanziari	563,20
D.21) Oneri finanziari	195.174,58
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	856.388,22
Insussistenze del passivo	444.754,25
Sopravvenienze attive	64.530,43
Plusvalenze patrimoniali	347.103,54
Oneri	386.223,15
Insussistenza dell'attivo	17.309,80
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	368.913,35
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	288.211,87

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi	155.291,74
Totale	155.291,74

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2014	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi	219.336,19
Totale	219.336,19

Procedimenti di esecuzione forzata nel 2014	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Il Segretario Comunale, i Dirigenti e i Responsabili di P.o. in sede di approvazione degli equilibri di bilancio 2015 non hanno evidenziato debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

	2012	2013	2014
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L. 296/2009)*	2.916.952,97	2.915.726,92	2.893.007,41
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, c. 557 e 562 della L. 296/2009)	2.915.726,92	2.846.342,34	2.750.665,21
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	36,04%	36,25%	36,17%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2012	2013	2014
Spesa personale	2.915.726,92	2.846.342,34	2.750.665,21
Popolazione residente	17.525	17.516	17.367
Spesa pro capite	166,38	162,50	158,38

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2012	2013	2014
Abitanti	17.525	17.516	17.367
Dipendenti al 31/12	85	83	79
Rapporto abitanti/dipendenti	206,18	211,04	219,84

8.4. Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti.

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

Nel corso del mandato sono stati attivati i seguenti rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

I vincoli di legge sulle assunzioni a tempo determinato (limite 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009) di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L. 78/2010, per gli enti locali,

Denominazione	Spesa sostenuta anno 2012	Limite di legge	Spese relative a lavoro accessorio
Lavoro flessibile	83.817,56	29.063,68	Voucher, ausiliari del traffico

Denominazione	Spesa sostenuta anno 2013	Limite di legge	Spese relative a lavoro accessorio
Lavoro flessibile	83.817,56	14.203,63	Voucher, insegnanti scuola materna

Denominazione	Spesa sostenuta anno 2014	Limite di legge	Spese relative a lavoro accessorio
Lavoro flessibile	46.185,56	138.260,19	Voucher, insegnanti scuola materna

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

Il fondo per le risorse decentrate finali evidenzia la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	302.240,23	305.115,29	289.443,64
Economie del fondo dell'anno precedente aggiunte	16.658,10	17.168,00	13.147,00
Totale	318.898,33	322.283,29	302.590,64

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato i suddetti provvedimenti non ricorrendone i presupposti.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: il comune non è stato oggetto di deliberazione, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale: il comune non è stato oggetto a sentenze di attività giurisdizionale.

2. Rilievi dell'Organo di revisione.

L'organo di revisione non ha formulato rilievi che comportino la denuncia alla Corte dei Conti.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione delle spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili; sono stati prontamente adottati i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di tagli ai costi della politica, delle spese di rappresentanza, pubblicità, manifestazioni e delle spese del personale;
- Ha attivato procedure di contenimento di alcune tipologie di spesa ed, in particolare, le spese per: la formazione dei dipendenti, la manutenzione ed il funzionamento degli automezzi di servizio, le missioni, la pubblicità e le sponsorizzazioni, l'affidamento di incarichi di consulenza e studio, l'acquisto di mobili ed arredi;
- Utilizzo delle convenzioni Consip e Mepa per le esigenze comunali.

Durante il mandato sono stati adottati i seguenti Piani di razionalizzazione della spesa:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 03/09/2012 avente ad oggetto "Recepimento spending review e riduzione costi".
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 11/10/2012 avente ad oggetto "Razionalizzazione spese utenze telefoniche – art. 2, comma 594, legge n. 244/2007 -.
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 29/10/2012 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per alienazione e razionalizzazione automezzi comunali";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 06/12/2012 avente ad oggetto "Piano triennale 2012-2014 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche strumentali finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento";

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di servizi pubblici, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30/03/2015 si è provveduto ad approvare il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1 – comma 611 – della legge n. 190/2014.

La deliberazione ha previsto il mantenimento delle partecipazioni del Comune alle seguenti società direttamente partecipate:

ORGANISMI SOCIETARI	Percentuale partecipazione	Importo partecipazione	Spesa comunale per servizi
Civico Liceo Musicale L. Rossi	100,00%		39.999,96
Società consortile Da.r.e.	0,50%	€ 2.500,00	
Società G.A.L. leader "DAUNIA RURALE"	3%	€ 3.600,00	
Consorzio Parco della Peranzana	6%	€ 100,00	
Consorzio A.T.O. Rifiuti Bacino FG/3			5.407,45
Consorzio A.T.O. Puglia Autorità Idrica Pugliese			5.209,50
Teatro Pubblico Pugliese	0,10%		31.939,65

- 1.1. Le società di cui all'art.18, comma 2 bis del D.L. n.112 del 2008, controllate dall'Ente Locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art.76, comma 7 del D.L. n.112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

- 1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non ricorre la fattispecie.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art.2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO *							
Forma giuridica di tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
- (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.
- (5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.
- (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo – quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO *							
Forma giuridica di tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l. (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*** Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, commi 27, 28 e 29 legge 24 dicembre 2007, n.244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Torremaggiore che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 30/09/2015

Torr

emaggiore, lì 2 dicembre 2015

IL SINDACO

Comune di Torremaggiore

Relazione di fine mandato

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TuoeI, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TuoeI o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 2 dicembre 2015

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO (1)

Dott. Oronzo Castellano

Dott. Matteo Colella

Dott. Giovanni Ancora

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti.